

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

Inizio Consiglio ore 21,08

PRESIDENTE: Buonasera. Si apre il Consiglio comunale del 29 novembre. Sono le ore 21,08. Per cortesia, l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Il numero legale è raggiunto con 14 presenti. Nomino scrutatori i Consiglieri Lenzi, Salvatore e Giandonati. Comunicazioni del Presidente; è sorta la necessità di invertire l'ordine del giorno, cioè il punto "bilancio di previsione esercizio finanziario, assestamento" che mi ha detto il responsabile dei servizi finanziari deve essere approvato dopo che sono stati approvati i punti del regolamento, della ratifica della Giunta comunale 191 e quello del riconoscimento di spesa alla deliberazione giunta comunale dei lavori di somma urgenza. Penso non ci sia nessuna osservazione da fare su questo punto. Metto in votazione l'inversione che ho ora preannunciato. Chi è favorevole? Quindici favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Approvazione dei verbali della seduta del 30 ottobre 2013; ci sono osservazioni da fare sui verbali? Nessuna osservazione. Si mette in votazione l'approvazione dei verbali della seduta del 30 ottobre 2013. Chi è favorevole? Undici favorevoli. Astenuti? 4 astenuti. Si passa al punto 2 dell'ordine del giorno "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Centro - Sinistra per Montale" in merito agli allegamenti del 21.10.2013". Su questo punto ho ricevuto una richiesta protocollata da parte della capogruppo Valentina Meoni, a me indirizzata, che Vi leggo. "Con la presente sono a manifestare la mia adesione formale all'interpellanza presentata a nome del gruppo consiliare Centro - Sinistra per Montale dal Consigliere comunale Franco Pessuti, protocollo comune di Montale numero 18385 del 26 ottobre 2013 con espressa richiesta di firma della stessa e di presentazione al prossimo Consiglio comunale previsto per il giorno 29 novembre. In attesa di un riscontro il capogruppo Valentina Meoni". Questo non è un caso previsto dal regolamento. Per i casi non previsti dal regolamento all' 2 comma 1 si dice "quando nel corso delle sedute si presentano situazioni, questioni o termini che non sono disciplinate dalla legge, dallo statuto o dal vigente regolamento che non hanno riferimenti interpretativi in essi la decisione è adottata dal Presidente ispirandosi ai principi generali sentito il parere dei capogruppo consiliari e del Segretario comunale". Personalmente non ho niente in contrario ed il Segretario ha dato il suo assenso. I capigruppo dicano la loro, poi si può procedere.

CONSIGLIERE MEONI F.: Nessun problema.

CONSIGLIERE NINCHERI: Nessun rilievo.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Per noi come gruppo consiliare va bene così. Grazie.

PRESIDENTE: La capogruppo Valentina Meoni può procedere per cinque minuti alla presentazione dell'interpellanza. Prego.

CONSIGLIERE MEONI V.: Grazie, Presidente e grazie al capogruppo. Avevo chiesto questo aspetto perché sapevo che il Consigliere Franco Pessuti sarebbe arrivato in ritardo. Intanto leggo l'interpellanza brevemente, soprattutto per le persone che non hanno avuto modo di leggerla. "Il gruppo consiliare Centro- Sinistra per Montale, vista la situazione in cui si è venuto a trovare il territorio comunale, specialmente la frazione di Stazione dopo le piogge della notte dello scorso 21.10.2013, considerato che tutta la frazione è stata colpita duramente con argini rotti, esondazioni, allagamenti do negozi, aziende, abitazioni private e strade, sottopasso viario sommerso, traffico in tilt, telefono a singhiozzo, black out elettrici, fango, detriti e disagio ovunque, rilevato che non è stata attivata nessuna procedura di preallarme per la popolazione e che dopo tante ore dall'evento non si è visto alcun intervento in molte zone da parte dell'Amministrazione, chiede al Sindaco e alla giunta le ragioni di tale comportamento, le ragioni per cui non è stato utilizzato il servizio via telefono praticato dall'amministrazione per comunicare eventi di carattere culturale che a maggior ragione sarebbe stato utile per questa situazione e in quale misura l'Amministrazione intende interpretare affinché questi disservizi non vengano a ripetersi". I fatti credo siano noti e l'evento purtroppo tristemente ben presente a tutti noi. Innanzitutto c'è una considerazione da fare. Il territorio della Stazione, così come la maggior parte del territorio della piana, è stato duramente colpito nella notte del tra il 20 e il 21 ottobre dalle cosiddette bombe d'acqua che hanno invaso completamente la Stazione, che hanno costretto famiglie residenti a dover far fronte ad una situazione di profondo disagio, aziende messe completamente in crisi dagli eventi calamitosi verificatisi e i danni tristemente calcolati non solo di ordine patrimoniale ma direi di carattere morale posto lo stato di profonda paura e di profondo disagio che la popolazione è stata costretta a subire. Quello che a maggior ragione preme sottolineare sono le motivazioni del perché non ci sia stato un pronto intervento da parte dell'Amministrazione comunale. Abbiamo sentito dalle dichiarazioni del Sindaco su "La Nazione" che lui è stato avvertito dal Sindaco di Agliana Ciampolini alle 4,30 di notte, cioè circa un'ora e mezzo più tardi rispetto a quando questo evento ha raggiunto il suo apice allagando completamente il sottopasso della Stazione con un'altezza di circa tre metri e mezzo di acqua che ha impedito la circolazione per tutta la giornata del 21 che ha reso di fatto impraticabile la stazione ferroviaria e che fortunatamente

non si è tradotta in una situazione che avrebbe potuto essere considerata una vera e propria trappola mortale se ci fossero state delle autovetture e delle persone lì presenti. Questo non giustifica, a nostro avviso, l'atteggiamento. Ci chiediamo perché non ci sia stato alcun tipo di preallarme, perché a differenza di Comuni limitrofi, per esempio Agliana e Quarrata, dove ha funzionato invece il servizio di preallarme telefonico da parte della Provincia, per cui i Sindaci e la Giunta sono stati preventivamente allertati, sono state effettuate delle verifiche da parte del sistema di Protezione Civile, questo aspetto non ha funzionato in alcun modo nel nostro Comune. I cittadini non sono stati non solo preavvisati telefonicamente, ed in questo caso ci chiediamo il senso del servizio telefonico attivato dall'Amministrazione comunale che serve sicuramente per comunicare eventi di carattere culturale ma mi chiedo e ci chiediamo perché non sia stato attivato a maggior ragione in questa situazione di così grossa difficoltà che avrebbe comportato quanto meno per la popolazione intanto di potersi attivare in qualche modo e perché nelle ore seguenti non sono stati apportati pronti interventi. Si parla di una situazione disastrosa dove sono stati forniti solo dopo tante ore soltanto dei sacchi di sabbia. Come mai nel Comune limitrofo di Agliana sembra che questo aspetto non si sia verificato attivando centri di raccolta e di prima accoglienza che hanno accolto anche tredici cittadini montalesi. Infine voglio chiedere al Sindaco perché nel nostro Comune non vi è un responsabile del servizio della protezione civile che fa capo solo ed esclusivamente alla figura del Sindaco, né un capitolo del bilancio all'uopo dedicato, né un sistema di protezione civile che possa effettivamente funzionare. Grazie.

PRESIDENTE: Signor Sindaco.

SINDACO: Grazie. Mi ero un po' tenuto all'interpellanza fatta il giorno 25-10 dove si diceva "quali le ragioni di tale comportamento di quello che si è detto sopra". Vorrei capire il comportamento di che cosa? Del tempo, della Giunta o del Sindaco? Perché le ragioni di tale comportamento; quale? Probabilmente si sta parlando di una cosa che non si conosce o che si è soltanto sentita dire da alcune persone che magari non conoscevano neanche loro la situazione. Chiudo subito la questione del come mai non è stato utilizzato il servizio telefonico; non è stato utilizzato non essendocene stato il tempo. Perché andare in Comune a fare un comunicato alle 4,00 la mattina, e non alle 4 e mezzo, un'ora e mezzo dopo gli eventi successi il 21 ma la Bure purtroppo ha esondato alle 4,20-4,30. Il Sindaco è stato informato dal Sindaco di Agliana alle 4,05 circa dicendo che il torrente Bure era vicino, se non sopra, al livello di guardia. La quantità di acqua piovuta nella zona di Montale nella nostra montagna di Tobbiana e più su non era tale da dovere in quel momento avere un'allerta. Il problema è stato nella val di Bure dove non si sono accorti che sarebbe venuta una così copiosa quantità di acqua, tant'è che siamo stati informati, come succede quasi tutte le settimane, quasi ogni giorno, perché quando piove è facile dire che c'è un'allerta meteo, è successo più volte nell'anno che ci fosse stata una cosa del genere e non più tardi di due giorni dopo c'era un'allerta meteo per il vento ed in quel caso il Sindaco avrebbe dovuto per protezione civile chiudere le scuole di Stazione per pericolo di scoperchiamento del tetto perché avevano detto ci sarebbero stati eventi a circa 130 chilometri orari, cosa che poi non si è verificata. Le allerta meteo arrivano quasi a pioggia e bisogna avere un minimo di coerenza nel capire e valutare quando c'è la necessità effettiva di dovere attivare un piano di emergenza. Il responsabile della protezione civile sono io. Ho voluto questa cosa perché il responsabile sono io e devo coordinare tutto quello che c'è da fare. Il responsabile comunale della Protezione Civile, passatemi il termine, è solo un burocrate perché deve soltanto mantenere il piano di sicurezza che Montale, guarda caso, ha insieme a Agliana, Serravalle e un altro Comune soltanto in provincia di Pistoia, tant'è che è stato aperto un fascicolo dalla Procura per capire chi ha questa responsabilità di tutto quello che è successo. Ho detto prima una cosa importante; forse non si è capito o non si sanno le cose per fare delle domande, oltretutto aggiunte a questa interpellanza. Perché la trappola mortale del sottopassaggio non c'è, non esiste, perché ci sono, e ha funzionato benissimo l'allerta, delle sbarre con la luce rossa per cui non si doveva passare. Alle 4,20 era già stato transennato e io ho trovato il comandante dei Carabinieri già lì e ho messo la mia macchina di traverso per non far passare le macchine fino a che non sono arrivati i Vigili e sono stati chiusi tutti gli accessi e fatte passare le auto da altre strade. Ritornando all'allerta, ma non era questo a cui volevo rispondere, la Provincia non so a chi ha telefonato, non a me ma non penso neanche al Sindaco di Agliana. Agliana non ha un piano migliore del nostro, probabilmente sono organizzati in maniera diversa. L'atteggiamento che mi dà fastidio è quando si chiede l'atteggiamento perché forse non si conosce che ci sono state 350 ore circa di lavoro il giorno 21 con tredici mezzi della protezione civile di Montale soltanto nel giorno 21, più avevamo i pompieri con 6 persone per 16 ore e quindi a queste 350 ore di lavoro che sono state fatte dalla mattina alle quattro fino la sera a mezzanotte c'è da contare anche questo, più due idrovore dei pompieri, più un'autoscala, più un'altra macchina con un gommone per andare se ci fossero stati dei problemi più grossi, mi viene in mente Via Alfieri. Una cosa che ho fatto volutamente è stata non riunire il COC, il centro operativo, perché significherebbe riunire 6 funzioni nell'ufficio del Sindaco e da lì coordinare. Ci siamo coordinati sulla strada, sulla piazza, sulla stazione, sul ponte alla trave, sul ponte alla catena, insieme al responsabile dei Carabinieri, al Comandante dei Vigili, insieme all'ufficio tecnico, insieme all'ufficio edilizia e insieme all'ufficio che riguardava la parte dei servizi sociali. Queste tredici persone sono state portate, c'erano anche dei bambini, a pranzo nel centro di raccolta di Agliana, gli abbiamo preparato per dormire la notte ma hanno rifiutato il pranzo e la notte perché non era di loro gradimento quello che gli veniva dato. Mi piaceva sottolineare il fatto che ci sono 96 ore di mezzi di pompieri, tutti i Carabinieri di Montale ai quali va il più grande ringraziamento insieme a tutti i Vigili e quindi abbiamo avuto uno schieramento di personale e di mezzi nella frazione di Stazione che un Comune di 11 mila abitanti, credo in nessun altro posto in tutta Italia riesca a mettere a punto. Ho qui quattro relazioni che mi piacerebbe leggervi. In riferimento all'oggetto - qui mi ha scritto il Comandante della Polizia Municipale che vedo essere qui stasera e lo ringrazio fortemente per il lavoro che ha fatto in quella giornata perché

siamo stati davvero insieme dalle cinque la mattina fino alla mezzanotte della sera - poco prima delle cinque ho ricevuto la sua telefonata che mi informava delle criticità presenti nella frazione di Stazione. Ho immediatamente contattato telefonicamente la Polizia Municipale - e qui li ringrazio anch'io - Bini Andrea, Raffaele Massimo, Gianni Francesca e Danti Simona alle cinque di mattina chiedendo di entrare in servizio quanto prima. Ho subito allertato anche il responsabile VAB di Montale - lo ringrazio avendo fatto un lavoro eccelso essendo riuscito a riorganizzare il tutto in pochi minuti - mi sono recato a Stazione e poco dopo sono arrivati i Vigili. Mentre tenevo i contatti con i vari soggetti presenti sul posto Sindaco, Carabinieri di Montale e di Agliana, i tecnici dei Comuni di Montale ed Agliana, il personale della VAB, eccetera, facevo i sopralluoghi nei punti più critici per la viabilità". Qui voglio sottolineare il fatto che io e Fabio Meoni siamo andati a vedere dove si poteva uscire da Stazione per tutte le macchine che venivano da Via Garibaldi per riuscire a far raggiungere, chi poteva i posti di lavoro. Siamo andati a verificare le strade. Il restante personale della Polizia Municipale veniva impegnato per dirigere il traffico su itinerari alternativi stante l'impossibilità di utilizzare il sottopasso, la piazza Capponi, Via Alfieri, il ponte alla catena. Dalle 14,00 alle 22,00 il servizio è stato diretto da Michelozzi Pamela, Pagnini Daniele e Ferrari Davide. Non appena le condizioni dell'altezza dell'acqua lo hanno consentito mi sono recato in Via Alfieri con un mezzo della VAB per chiedere ai residenti della zona rimasta isolata se necessitavano di qualche aiuto, medicine, viveri o altro. Sono stati chiesti solo dei viveri poco dopo consegnati. I Vigili sono andati a consegnare quello che avevano chiesto, sono andati a fare la spesa. Il personale della VAB è stato impegnato fino quasi a mezzanotte per svuotare abitazioni da acqua e fango, per controllare gli argini, per chiudere le strade e per posizionare o consegnare sacchi di sabbia. Sono rimasto in servizio ininterrottamente fino a circa mezzanotte. Resto a disposizione per eventuali richieste". La VAB mi ha fatto un minimo di resoconto. I lavori sono partiti la mattina secondo loro alle 6,00 perché quando sono effettivamente partiti dalla sede e si sono protratti anche il 22, il 23, il 25 e il 30. Il primo giorno con 12 persone e 4 mezzi, a seguire 4 persone con 6 mezzi a disposizione, poi 2, 1 e quant'altro. Qui ho tutte le schede loro. Per quanto riguarda l'ufficio tecnico dei lavori pubblici anche Fabio Meoni mi ha voluto fare una relazione dove si diceva che la mattina del 21-10 alle 4,45 circa il sottoscritto Meoni Fabio veniva informato telefonicamente dal geometra Mario Antonelli che in prossimità della propria abitazione posta in Via Galilei la frazione di Stazione la zona era completamente allagata a causa delle forti precipitazioni piovose. Qui sottolineo, non c'è scritto, che le precipitazioni piovose non hanno interessato il comune di Montale ma la Provincia di Pistoia e il Comune di Pistoia nella parte di val di Bure. Alcuni minuti dopo, venivo informato sempre telefonicamente dal Sindaco che lo stesso si trovava nella frazione di Stazione e la situazione generale risultava estremamente a disagio a causa degli allagamenti in tutta la frazione. In accordo con il Sindaco mi recavo a verificare la situazione in prossimità delle scuole elementare e materne in via Pacinotti e veniva proposta la chiusura delle stesse in quanto non accessibili a causa dell'allegamento di Piazza Marconi e di Via Pacinotti nel tratto compreso della suddetta piazza e del ponticino della Badia. Nei momenti successivi veniva convocata la ditta "Toscana scavi" di Montemurlo che su disposizione del locale comando di Polizia Municipale prevedeva la chiusura delle varie strade interessate all'allagamento. Successivamente la zona veniva monitorata costantemente ed iniziavano le operazioni dello svuotamento del sottopasso ferroviario attraverso l'intervento anche di CONSIAG che prima ho scordato di menzionare. con arrivo alle 5,00 circa e dei Vigili del Fuoco. Terminata l'ondata di piena dei lavori iniziavano le operazioni di pulitura delle varie strade e delle aree pubbliche con l'intervento delle ditte Santini Giovanni di Agliana e la toscana scavi di Montemurlo e (parola inc.) costruzioni di Montale. L'elenco dettagliato dei lavori è qui riportato. Si evidenzia infine che nella mattinata del 21 si sono inoltre verificate due piccole frane nella stazione di Tobbiana nella Via Gramsci e nella Via Mazzini con intervento immediato della ditta "Toscana scavi" per il ripristino della viabilità. Ho qui il verbale di somma urgenza, dopo faremo la variazione del bilancio e quant'altro, dove si può vedere che non solo il 21 ma anche il 22, il 23, il 24, il 25 e il 26 sono stati impegnati persone, mezzi e quant'altro per sistemare nel più breve tempo possibile la frazione di Stazione. Anche Riccardo Vivona, non mi voglio scordare di Elisabetta Fabbri insieme ad Elena Logli e all'Assessore Lunghi si sono adoperati per far sì che le persone disagiate potessero avere un pasto caldo ed un posto dove andare a dormire se eventualmente non ci fosse stata la possibilità del rientro a casa. L'evento alluvionale del 20 e del 21 ottobre; durante la mattinata del 21 il sottoscritto Vivona insieme al geometra Santini Iacopo hanno effettuato la perlustrazione delle zone della frazione di Stazione con un mezzo del Comune e principalmente a piedi per constatare le aree ancora allagate e quelle dove era arrivata l'ondata di piena, il che è importante sapere per diversi motivi che poi, se ne ho il tempo e se il Presidente vorrà spiegherò, nonché per dare un aiuto nell'evento recependo le segnalazioni di alcuni cittadini e comunicandole a di chi dovere. Quindi ecco qui il COC, si faceva direttamente sul campo anche perché avevamo 5 intelligenze in più nella frazione. Nel contempo facendo alcuni sopralluoghi in alcune abitazioni invitavamo dette persone a fotografare i danni subiti per eventuale futura segnalazione per l'eventuale rimborso dei danni che poteva forse essere avviata in seguito dalla Regione. Dopo tale evento si è attivata la procedura di segnalazione danni che è ancora in corso essendo attualmente relativa alla prima fase che scadrà il 28 novembre, quindi ieri, quale termine per la presentazione di segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese. Oggi pomeriggio c'è stata una riunione in Regione a Firenze dove si sono date le nuove modalità per la compilazione di questi moduli per la richiesta danni perché la Regione ha promesso il giorno dopo di fare una Legge per risarcire questi danni ma ancora non siamo arrivati a niente e poi adesso ci ha messo le mani, intendendo l'attenzione, anche il Governo, lo Stato, quindi sono da variare alcune cose e si cercherà di fare il meglio possibile. Agliana ha fatto tanto meglio di noi ma ha chiuso queste segnalazioni il 15 di novembre, noi le abbiamo portate fino al 28. Agliana ha fatto altre cose ma non ha avuto il nostro problema perché loro hanno il problema del passaggio dell'acqua e non la parte che si ferma. Che cosa ha intenzione di fare per il futuro? Sicuramente quando ero piccolo dicevo di comportarmi meglio ma ho detto una cosa prima che volevo riprendere. Sicuramente il problema non potrà essere risolto nella frazione di

Stazione se non viene risolto a monte. La val di Bure è stata quella che ha fatto il danno. Sono previste delle vasche di espansione ma nel territorio montalese è già partita e abbiamo già l'assenso per poterla fare ma metterà in sicurezza soltanto una parte perché andrà soltanto a prendere il fosso dei mulini e quello della Badia, quindi soltanto una piccola parte. Il grosso deve essere fatto con la vasca di espansione a monte, due ne devono essere fatte, ai laghi primavera e in Bulicata. Se non vengono fatte quelle casse di espansione non si riuscirà a mettere in sicurezza la frazione di Stazione. Questo è importante; ci sono 57 milioni in Regione non spesi per la messa in sicurezza idraulica e andremo a breve, ieri sera c'è stata anche la Commissione per quanto riguarda il piano strutturale, dove si andrà a togliere perché è ancora peggiorativo. Abbiamo detto di sì, che è vero che la bagnabilità, quindi il battente sulla stazione è più alto di quello che era stato misurato fino adesso. Noi abbiamo dato l'assenso a che non si possa più costruire nella parte di Stazione e se si va a vedere il piano strutturale vecchio avevamo il 60%, questi sono numeri, di una quantità enorme di abitanti da mettere ancora nella frazione di Stazione. Che cosa vogliamo fare? Vogliamo cercare di mettere in sicurezza con la vasca di espansione per quanto riguarda il fosso delle Badie e chiedere alla Regione che vengano spesi questi 57 milioni e chiedere a Pistoia che quanto prima partano le procedure per fare le casse di espansione in Bulicata e in laghi primavera.

PRESIDENTE: Grazie. Ho dato il tempo per rispondere; erano tante domande e se uno vuole rispondere è mia facoltà darglielo. Se fate cinque domande cinque domande si fanno in trenta secondi ma per rispondere ci vuole il suo tempo. Nel regolamento il Presidente può dare il tempo necessario. Sono entrati i Consiglieri Pessuti e Logli e l'Assessore Polvani. 18 presenti. Lei ha cinque minuti di tempo per dichiararsi soddisfatto oppure no.

CONSIGLIERE MEONI V.: Ringrazio il Sindaco per questo lungo intervento, ben oltre i cinque minuti che gli sarebbero consentiti da regolamento e spero altrettanti me ne siano consentiti per la replica. L'argomento meritava sicuramente una risposta esauriente. Intanto voglio dire che noi non abbiamo in qualche modo niente da eccepire rispetto al lavoro che hanno portato avanti le varie forze a cominciare dalla Polizia Municipale, dai Carabinieri e dalla VAB che sicuramente nella giornata del 21 bene o male, o comunque con un impegno che non siamo in grado di valutar essendo la prima relazione fatta dal Sindaco, hanno sicuramente impiegato sul territorio. Sappiamo bene, signor Sindaco, che c'è un piano della Protezione Civile, lo abbiamo approvato nel 2006 con modifiche importanti nel 2007. Il problema non è avere un piano della protezione civile che già è un passo meritevole per i comuni, il problema è anche attuarlo ed in tal senso per quanto ci riguarda non credo l'attuazione di questo piano sia avvenuta nel migliore dei modi. Stupisce che il Sindaco dica che il responsabile della protezione civile è un mero burocrate, se così è forse questa funzione non gli appartiene, nemmeno quella del burocrate direi, perché di fatto non si può dire che il sistema debba funzionare soltanto a valle ma dovrebbe funzionare in un'ottica di prevenzione, altrimenti non si dovrebbe parlare di protezione e si dovrebbe parlare solo ed esclusivamente di misure che vanno ad attuare quelli che sono i disagi e i pericoli verificatisi. L'evento può essere considerato anche di carattere eccezionale ma francamente su queste eccezionalità bisogna prontamente riflettere perché di fatto quello che, a nostro avviso, è necessario fare è attuare un sistema di misure che vadano in qualche modo a far sì che questi eventi non si ripetano o quando si ripetono, perché le calamità naturali purtroppo ci sono, ci sia una possibilità di prontamente intervenire e prontamente essere in qualche modo informati. In questo senso non ci si può nascondere dietro un dito perché di fatto i Sindaci limitrofi, per esempio a Quarrata dove la Brana ha raggiunto il suo punto di apice intorno alle 8,30 di mattina il Sindaco alle 7,00 ha chiamato tutti i cittadini preavvisandoli, saranno state le 7,00 certamente non le 4,00 ma la funzione del Sindaco non ha orari, e ovviamente si sono trovati in situazioni sicuramente ben diverse da quelle del Comune di Montale. Per quanto riguarda gli interventi che dovranno essere attuati è evidente che l'incuria del territorio è un aspetto di ben più larga portata che spetta a questa amministrazione di concerto con la Provincia e con la Regione ma è anche vero che non ci si può tutte le volte dire "è stata colpa della Brama o del fatto che bisognerebbe intervenire a monte per evitare l'allagamento alla Stazione". Fatto sta che i problemi ci sono stati, grossi, i danni ci sono stati ed i cittadini ci chiamano a rispondere. Lunedì abbiamo un incontro organizzato dai residenti della Stazione per questo motivo e vedremo le risposte che questa Amministrazione fornirà loro in questa occasione. Ringrazio il Sindaco. Noi non ci consideriamo soddisfatti e quindi annunciamo che a seguito l'incontro della Stazione il nostro gruppo presenterà una mozione in tal senso soprattutto per rendere il piano della protezione civile effettivamente attuato e un'organizzazione dei servizi che voglia veramente evitare situazioni spiacevoli e dannose come si è verificato in questo caso.

PRESIDENTE: Grazie. Si passa ora a quello che sull'ordine del giorno è indicato come il punto 4 "regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi TARES, modifiche". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Grazie, Presidente e buonasera. Con questo atto si intende intervenire sul regolamento della TARES andando ad una modifica in relazione al riconoscimento di una riduzione a quelle utenze che si trovano in parte del nostro territorio dove la raccolta dei rifiuti porta a porta non avviene in prossimità dell'utenza per varie problematiche anche di percorribilità delle strade pubbliche o di uso pubblico con quindi l'obbligo di tali soggetti di conferire i rifiuti in contenitori appositi in appositi centri di raccolta. Si interviene quindi riconoscendo una agevolazione che è data da una riduzione sia nella parte fissa che nella parte variabile della tariffa di modo che questi stessi soggetti paghino non più del 40% di quanto previsto dalla tariffa ordinaria quando la distanza misurata dall'accesso dell'utenza su strada pubblica sia superiore ai 300 metri. Si interviene inoltre per eliminare un refuso presente nella tabella E andando a indicare la nuova dicitura "riduzione percentuale della quota fissa e variabile della

tariffa".

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questo punto. Ci sono interventi? Nessuno. Ci sono dichiarazioni di voto? Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: In questa ottica, Presidente, volevo portare avanti i lavori come dichiarazione di voto. Sapete benissimo che sia nell'applicazione di questo nuovo tributo che nell'approvare il regolamento abbiamo votato contro e vi ricordo le motivazioni, perché questo nuovo tributo per come è stato concepito non va altro che a penalizzare le famiglie ed oltretutto a breve abbiamo la scadenza dell'ultima rata che vede l'applicazione dell'addizionale che va al Governo centrale. Pertanto anche se questo atto va a migliorare il regolamento come poc'anzi detto dall'Assessore, per tutto quanto premesso votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: capogruppo Meoni Valentina

CONSIGLIERE MEONI V.: Voto favorevole per il gruppo.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno "regolamento comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, TARES, modifiche". Chi è favorevole? 18 favorevoli. Contrari? 1, capogruppo Marinaccio. Nel frattempo è entrato l'Assessore Taiti. Astenuti? nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione sul regolamento comunale dell'applicazione del tributo comunale sui rifiuti dei servizi TARES" l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Si ritorna al punto 5 dell'ordine del giorno "ratifica deliberazione di giunta comunale numero 191 del 7 novembre 2013, oggetto: bilanci di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, sesta variazione". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Questa è una delibera di Giunta che si collega alle somme necessarie per i lavori di ripristino a seguito dell'alluvione del 21 ottobre, per cui trattandosi di somme pari a 16.917 e 50 le somme sono state prelevate dal fondo di riserva e la variazione prevede l'accantonamento di questo importo per la manutenzione delle strade legate al ripristino della viabilità con prelievo interamente dal fondo di riserva. La stessa variazione prevede degli spostamenti di capitoli per quanto riguarda le annualità 2014 - 2015 e un trasferimento di maggiori uscite per costi sociali della TARES di 2.600euro dal capitolo in diminuzione per i trasferimenti ai cittadini stranieri.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questo punto. Ci sono interventi? Nessuno. Si passa alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Prendiamo atto delle parole che ci ha poc'anzi riferito l'Assessore e per quanto riteniamo l'urgenza per come ha riportato i punti che ci sono nella documentazione stessa nel complessivo ci sono altre voci e noi ci asteniamo dall'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Voto favorevole del nostro gruppo.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno "ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 191 del 7 novembre 2013 ad oggetto bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013 - 2015, sesta variazione". Chi è favorevole? 18. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno, il capogruppo Luca Marinaccio. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 18 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno, il capogruppo Luca Marinaccio.

PRESIDENTE: Si passa al punto 6 dell'ordine del giorno "riconoscimento spesa di cui alla deliberazione di Giunta comunale numero 194 del 7 novembre 2013 ad oggetto avversità atmosferiche del 21.10.2013, lavori di somma urgenza". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Questo è atto che si ricollega a quello che abbiamo appena approvato ed è un atto di riconoscimento della spesa di cui alla delibera di Giunta ratificata col precedente atto di Consiglio sempre per lavori di somma urgenza collegati alle alluvioni. Vorrei precisare che queste somme sono state anticipate dal Comune in quanto i lavori erano indifferibili ma il Comune ha prontamente effettuato la richiesta di rimborso di queste somme alla Regione e ci auguriamo che, come accennava il Sindaco nella risposta all'interpellanza, le somme stesse ora anticipate dal Comune vengano ora restituite dalla Regione. PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questo punto. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il voto del nostro gruppo è favorevole al documento.

PRESIDENTE: Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Vista l'importanza dell'atto anche se si rilegava al precedente, visto quanto riportato nella delibera e per la funzione che questo capitolo di spesa sia stato necessario per la frazione di Stazione approviamo l'atto. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Favorevole.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno "riconoscimento spesa di cui alla deliberazione di Giunta comunale numero 194 del 7 novembre 2013 ad oggetto avversità atmosferiche del 21.10.2013, lavori di somma urgenza". Chi è favorevole? 19 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Si passa ora al punto 3 dell'ordine del giorno "bilancio di previsione esercizio finanziario 2013, variazione di assestamento generale ai sensi dell'articolo 175 comma 8 del decreto legislativo 267/2000". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Grazie. Siamo quindi all'assestamento, atto che entro il 30 novembre il Testo Unico prevede debba essere assolto visto che mediante la variazione di assestamento generale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita compreso il fondo di riserva al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. È un atto che coinvolge tutti i responsabili dei servizi che devono verificare le previsioni di entrata e di spesa dei vari capitoli a loro assegnati verificando se le stesse sono ancora attuali in rapporto a quelle che sono state le conoscenze dei fatti, eventi o informazioni in qualunque modo disponibili relativi alle diverse attività di competenza. Si tratta quindi di un documento contabile che registra movimenti finanziari e che verifica in coerenza con il bilancio di previsione il pareggio di tutte le voci di bilancio compreso il fondo di riserva. Questo è quello che dice il Testo Unico. Questo è quello che la norma stabilisce ed è quello che avveniva prima sostanzialmente, ora credo che i tempi non lo permettano più. Questo perché? Perché in questi ultimi anni, in questi ultimi esercizi finanziari soprattutto non è più così. Sappiamo quali siano state le incertezze in questo anno e quante siano state, come testimoniato anche dal fatto che il rinvio dell'approvazione del bilancio di previsione è stato fatto più volte fino ad arrivare alla scadenza alla data del 30 novembre, cioè quella stessa scadenza in cui è previsto l'assestamento a dimostrazione che probabilmente oggi si sta vivendo un periodo della vita degli enti assolutamente, secondo me, insopportabile ed ingiustificabile. Questo esercizio appena conclusosi credo sia stato ricco più di ogni altro di rinvii di procedimenti legislativi, è stato ricco di proroghe e correttivi. Credo che tutto ciò abbia in qualche modo stravolto ogni aspetto della finanza locale, ogni suo serio riferimento. Abbiamo assistito questo anno a una girandola sull'IMU e sulla TARES che credo abbia veramente poche spiegazioni. Credo che tutto ciò abbia contribuito in maniera evidente ed importante a rendere impossibile e instabile qualunque previsione e credo che solo attraverso scelte che sono state attente, prudenziali e ponderate, solo attraverso questo atteggiamento, siamo oggi comunque nella condizione di potere approvare un assestamento di bilancio avendo rispettato l'equilibrio delle entrate e delle spese. Credo che veramente ciò possa rendere in qualche modo l'idea del contesto in cui ci siamo trovati costretti a lavorare in questi ultimi anni quasi che diventi oggi ancora più difficile potersi fidare delle direttive e le direzioni che arrivano dagli organi governativi, direttive che arrivano e che non arrivano soprattutto dallo Stato. Credo che pensare ad un 2014 sia ancora più aleatorio di quello che è stato il 2013 dal momento che mi sembra rimanga una situazione di profonda incertezza finanziaria sui comuni, tant'è che anche ad una lettura della legge di stabilità credo si possa arrivare a considerare pensare che probabilmente il 2014 sia ancora più difficile di quello che è stato il 2013. Per chi si è trovato a fare l'amministratore in questi anni credo sia urgente la necessità di avere una risposta politica dal governo, o comunque da chi dovrebbe in qualche modo coordinare tutte le finanze statali

e locali perché credo che non potremo più permetterci di sopportare ancora a lungo il caos vissuto nell'anno appena trascorso, un'indeterminatezza nelle scelte a livello governativo ripercossasi in maniera preponderante sulle attività dei singoli Comuni. Non voglio tornare sull'IMU e su quella che è stata la girandola di decisioni che ci sono state; fino a ieri non si sapeva il ristoro della seconda rata IMU, se effettivamente si fosse confermata l'abrogazione della seconda rata IMU e soprattutto il ristoro della seconda rata IMU. Solo ieri c'è stato un decreto del Ministero che ha in qualche modo coperto l'abrogazione della seconda rata IMU portando al 136,5% l'acconto da parte degli istituti finanziari e bancari. In questo modo si riusciva a coprire le mancate entrate della seconda rata dell'IMU. Questo è il quadro in cui per sommi capi siamo stati costretti a lavorare nel corso degli ultimi anni e purtroppo, tra l'altro, come dicevo prima, non credo si possa ben sperare in un prossimo futuro anche perché ancora oggi non sappiamo esattamente che fine farà. Sappiamo che la TARES non ci sarà più nel 2014, che non ci sarà più l'IMU per il 2014 almeno per come è stata strutturata in questi due anni ma non sappiamo che cosa ne prenderà il posto, come sarà articolata la nuova imposta e che misure avrà. Ad oggi si sono succeduti soltanto dei nomi, è stata chiamata in tre modi diversi, ancora oggi non si sa come si chiamerà nel 2014. Credo veramente sia difficile ben pensare per quello che potrà essere il futuro prossimo. Nonostante tutto questo siamo, a differenza di altri enti che magari oggi si trovano ad approvare il bilancio di previsione, visto che comunque il rinvio per l'approvazione è stato dato in varie fasi nel corso dell'anno fino ad arrivare al 30 novembre, ci si trova almeno a valutare un bilancio di assestamento. Credo che tutto sommato il lavoro è stato duro e faticoso nel corso di questo anno ma arrivare alla scadenza, a rispettare la scadenza per approvare un bilancio di assestamento che comunque conferma gli equilibri in una situazione come quella che abbiamo vissuto, mi rende in qualche modo soddisfatta del lavoro svolto. Per quanto riguarda la parte numerica della valutazione del bilancio di assestamento per quanto riguarda la parte entrate ci sono state, al di là di un andamento positivo di alcune voci che hanno portato a un incremento della entrata addizionale consumo della energia elettrica, addizionale comunale dell'IRPEF. Per quanto riguarda l'IMU nel valutare il suo andamento occorre tener conto della sommatoria di alcune voci e capitoli di entrata data sia dall'adeguamento in base al gettito previsto di 141mila euro in più rispetto ai tre milioni che già erano iscritti nel bilancio di previsione. Occorre tener conto del trasferimento compensativo dell'IMU per l'abitazione principale di 515mila euro, dati estrapolati dal MEF, e va tenuto conto anche del riversare IMU, anche questo dato tratto dal MEF, che si trova tra le variazioni in uscita tra le maggiori uscite di 602mila e 460 euro. Per dare un'esplicitazione più chiara l'andamento delle entrate da IMU è consono a quella che era stata la previsione iniziale. Per quanto riguarda l'entrata che trovate come trasferimento tassa smaltimento rifiuti solidi e urbani non è che una voce di entrata collegata in maniera speculare all'uscita trattandosi dell'addizionale provinciale che deve essere poi riversata alla Provincia. Non è un'entrata effettiva dell'ente ma è un'entrata collegata all'uscita. Per quanto riguarda il recupero evasioni comunali per 2mila euro si tratta di accertamenti collegati alla TARSU. L'entrata fondo sperimentale di riequilibrio è un trasferimento dallo Stato in virtù dei conteggi complicati con cui si arrivano ad attribuire certe risorse e certi trasferimenti dai singoli Comuni, dato anche questo esplicitato dal MEF. Abbiamo poi una voce di entrata anche qui tratta dal MEF che è il ristoro IMU sull'immobile comunale per 22.894euro. Ci sono poi altre entrate di minore modesta entità indicate tra le varie voci di entrata che solo se ci sono richieste di maggiori dettagli poi esplicherò. Tengo a sottolineare le maggiori entrate per laboratori di educazione agli adulti a significare che quanto fatto dal servizio è apprezzato dall'utenza perché ogni anno aumenta il numero degli iscritti e viene migliorata continuamente l'offerta. Abbiamo utile da aziende partecipate per 7mila euro che derivano dal verbale di approvazione e distribuzione degli utili da parte di PUBBLICQUA. Ci sono recuperi e rimborsi diversi, capitolo residuale per quelle voci che non trovano collocazione precisa in altri capitoli per 20mila euro. Per quanto riguarda le alienazioni di beni immobili abbiamo avuto una vendita di una particella di terreno per 6.500 euro. Abbiamo poi proceduto ad un adeguamento per quanto riguarda le alienazioni di fabbricati, una diminuzione potenziale per quanto riguarda il ricavato dalla vendita di fabbricati che viene ridotta di 40.295euro. Abbiamo ricevuto un contributo in conto capitale, contributo regionale, collegato al progetto del giardino di Villa Smilea, presentato alla Regione. Tra l'altro ringrazio il nostro Consigliere Mazzoni che ha proceduto alla stesura del progetto, a Lui va il nostro ringraziamento, su cui la Regione ha contribuito per 47mila euro. Abbiamo avuto un incremento sia degli oneri provento di rilascio concessione edilizia e oneri a sanatoria per quanto riguarda le entrate. Per quanto riguarda le uscite tendo a sottolineare l'incremento del fondo svalutazione crediti che a titolo prudenziale viene incrementato di quelle somme collegate agli accertamenti e diciamo che l'effettiva differenza tra entrate ed uscite, le somme che quindi restavano a disposizione dell'ente per potere essere utilizzate, sono state completamente date all'ufficio 4A per quanto riguarda l'incremento dei suoi capitoli di spesa sostanzialmente pubblica illuminazione ed utenze di energia elettrica, utenze diverse, manutenzioni e potature. Se necessario risponderò alle domande.

PRESIDENTE: Grazie. Si apre il dibattito su questo punto. Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Volevamo sapere dall'Assessore, in quanto nella Commissione bilancio non ho avuto modo di chiedere per mia dimenticanza, era relegato a quella riduzione a cui poc'anzi faceva riferimento delle alienazioni di vendita di terreni e quello ubicato in Via Valter Tobagi da 656mila euro a 615mila euro. Come avevamo appreso da una variazione di bilancio si aspettava una risposta per comprendere qual era la giusta congruità del prezzo visto che l'ente ha ricevuto offerte da privati di acquisto di questi terreni. Pertanto ci chiediamo se ad oggi è pervenuta questa risposta e se sì a quanto ammonta effettivamente la cifra di questo terreno. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Logli.

CONSIGLIERE LOGGI: Buonasera. L'analisi che vogliamo proporre stasera si riallaccia a quella che era stata fatta anche in occasione del riequilibrio di bilancio e vuole riproporre ed approfondire le questioni che a nostro avviso erano già emerse in quel passaggio. Ci troviamo di fronte un atto che naturalmente ha degli effetti positivi nel saldo che vediamo per le possibilità di efficacia innanzitutto e di allargamento della spesa per il nostro Comune con delle difficoltà previsionali che l'Assessore rimarcava con forza e che sono innegabili perché con l'instabilità di programmazione fiscale che ha caratterizzato il nostro paese soprattutto per quanto riguarda quella che può essere definita l'imposta patrimoniale sugli immobili con tutte le varie denominazioni uscite a seguire da quella che era la forma dell'IMU dello scorso anno non c'è che dire e che confermare quanto affermato in questo senso. Non è che però con un'analisi certamente condivisibile riguardo a questo aspetto esogeno di contesto non si possano trascurare le lacune che a più riprese nei vari passaggi nei quali questo Consiglio ha analizzato il bilancio dell'esercizio in corso vogliamo riproporre, ripetere e sottolineare anche in questo ulteriore passaggio le critiche emerse in passato. Ci sono, a nostro avviso, delle forzature previsionali e i nodi vengono al pettine, in particolare forzature previsionali per quanto riguarda il recupero evasione. Avevamo visto già in quello che era il riequilibrio tutta una serie di questioni che emergevano per riduzione dell'importo previsto dovuti al recupero, questioni che tornano ancora una volta per quanto riguarda il recupero dell'ICI con una diminuzione che ammonta a 50mila euro rispetto alle entrate previste in un primo passaggio. Una forzatura previsionale era stata fatta anche per l'importo previsto rispetto all'illuminazione e alla cifra dovuta nell'annualità per l'esercizio di questo servizio. Di conseguenza forzature previsionali da un lato con forzature politiche a nostro avviso dall'altro. Perché in un bilancio che si continua a definire strutturalmente in difficoltà con una serie di questioni aperte difficilmente sanabili nelle quali anche poche migliaia di euro possono muovere in un senso o in un altro le valutazioni mettere 20mila euro in quelli che sono gli incarichi a professionisti per la revisione del piano strutturale nel momento in cui da diversi anni a questa parte si procede ad operare continue modifiche al regolamento urbanistico senza produrre risultati effettivi e veri per quello che è un rilancio sul nostro territorio al di là del contesto non sembra in questo caso a maggior ragione un elemento meritorio. Un elemento meritorio confermato anche dal fatto che al di là dell'aumento di 25mila euro rispetto alla previsione iniziale anche gli importi per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, quindi i proventi da rilascio delle concessioni edilizie rimangono su un ordine di valore certamente inferiore rispetto a quello che darebbe una sostenibilità maggiore alla programmazione del nostro Comune. Di conseguenza forzature previsionali da un lato e forzature politiche dall'altro ci sono ulteriori questioni tanto tecniche quanto politiche che meritano un approfondimento. Quello che è il fondo svalutazione crediti che prevede un taglio delle spese, questa natura ibrida del bilancio comunale porta anche a queste forzature contabili, al di là di quello che può essere il dubbio, la forzatura in questo caso appunto contabile importa dal legislatore nazionale rispetto ad un importo assolutamente elevato che incide profondamente negli equilibri di bilancio, c'è però da dire che questo importo considerevole è anche l'emergere di un ciclo attivo di gestione dell'ente assai farraginoso che abbiamo sottolineato a più riprese con un apice emerso in quelli che sono stati i debiti della pubblica Amministrazione e soprattutto i ritardi di pagamento che in particolare questa Amministrazione ha avuto. Di conseguenza c'è un'incapacità da parte dell'ente di dare vita e quindi portare a fondo gli impegni presi e dall'altro lato invece c'è il rischio che dall'altro lato delle entrate ci sia una sopravvalutazione dell'attivo e quindi un tentativo di far monte per recuperare dall'altro lato qualcosa. È importante fare questo, ovvero capire come un provvedimento di tal tipo che aumenta la copertura rispetto a un rischio di insussistenze di crediti sia una richiesta improvvisa e dall'altro lato è bene far presente il monito che un emergere così elevato, imponente e robusto fa notare anche che qualcosa che di fondo non va nella gestione dei residui c'è. Di conseguenza a questo un altro elemento opportuno rilevare di assai maggiore importanza per quanto riguarda il bilancio di questo anno, elemento soprattutto politico, riguarda gli investimenti. È un elemento dirimente perché il bilancio di questo anno fondamentalmente si regge per quanto riguarda la spesa corrente sul nodo dell'IMU che fortunatamente vede un incremento rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali. Dall'altro lato però per quanto riguarda il conto capitale c'è un'asse che regge un po' tutto il bilancio comunale di questo anno che è quella dell'alienazione del terreno di Via Tobagi, alienazione che speriamo anche dagli ultimi sviluppi vada in porto rispetto alla sostenibilità e alla chiusura del bilancio di questo anno pur al di là di tutte le valutazioni non favorevoli che il nostro gruppo ha fatto rispetto a questo tipo di provvedimento. Emerge in questo passaggio come anche una scelta di tal tipo veda intanto una diminuzione nell'importo previsto a entrata inizialmente e una diminuzione che probabilmente subirà un'ulteriore decurtazione dell'entrata prevista a causa dei ribassi d'asta. Di conseguenza è opportuno lanciare un altro monito in tal senso: non è che con l'alienazione del terreno non si risolvano i problemi di chiusura del bilancio. Ovvero al 31.12 la vendita del terreno permette il pareggio, una chiusura del bilancio. L'alienazione del terreno se la vendita non è al ruolo entro il 31.12 e non c'è un flusso in entrata i problemi di patto di stabilità interno strutturali che sono presenti in questa Amministrazione sollecitati senza urgenza e comunque vengono posti come esortazione ad essere attenti al riguardo anche da parte del revisore naturalmente si acuiscono. È quindi importante porre attenzione sui due piani che vanno a comporre il quadro di bilancio; l'uno di chiusura del bilancio che forse nel momento in cui va in porto l'alienazione andrà a concludersi positivamente. Per quanto riguarda il patto di stabilità naturalmente viene confermata la chiusura in termini positivi del patto ma la strutturalità di generazione dei flussi di cassa e di chiusura del patto di stabilità in maniera strutturale per permettere un ragionamento in positivo anche per i prossimi anni rischia di non permettere un ragionamento altrettanto tranquillo. Da parte nostra le perplessità che erano presenti nei passaggi precedenti si confermano. Ci sono alcuni aspetti positivi come i contributi che la Regione ha erogato per il giardino di Villa Smilea, come l'incremento di 10mila euro per la manutenzione del verde pubblico. Ci sono tutta una serie di elementi che naturalmente, come dicevo, danno un possibile lettura positiva di questi incrementi di entrata che permettano un

allargamento della spesa. Allo stesso tempo quegli elementi di criticità che abbiamo visto come fondanti e centrali all'interno della lettura che avevamo dato fin dal bilancio di previsione dell'indirizzo politico di queste Amministrazioni non risultano che confermati.

PRESIDENTE: Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Buonasera. Partirei molto velocemente perché concordo con tutta la premessa fatta dal Vice Sindaco sullo stato della finanza locale attuale che già si manifesta da qualche anno sempre in maniera peggiorativa. Concordo sulle difficoltà relative che questo comporta in relazione alla pianificazione attenta, coerente e seria e purtroppo dall'altra parte anche questi continui peggioramenti dello stato dell'arte non ci fanno molto sperare su un futuro migliore o più chiaro e più definito nelle tempistiche e quant'altro. Entrando nello specifico dell'assestamento volevo sottolineare alcuni aspetti. Ovviamente è un provvedimento corposo che quindi presenta delle evidenze condivisibili ed altre meno sulle quali chiediamo un chiarimento. Anzitutto viene formalizzato quello che in vari passaggi avevamo sostenuto, la sovrastima fatta per il recupero evasione. Credo che sia stato fatto un atto dovuto, forse poteva essere fatto in maniera più solerte in atti precedenti. Viceversa valutiamo positivamente non tanto e non solo per l'attività di questa Amministrazione ma per la gestione complessiva delle risorse che arrivano, è bene anche questo sottolineare visto che siamo sempre purtroppo a sottolineare oggettivamente delle diminuzioni per quanto riguarda i trasferimenti o comunque il rapporto tra lo Stato centrale e le autonomie locali. Come vediamo e come abbiamo anche avuto modo di discutere in Commissione abbiamo potuto godere di sorprese positive soprattutto per quanto riguarda il capitolo travagliato dell'IMU per quanto concerne il fondo sperimentale di riequilibrio, il trasferimento compensativo IMU e anche il contributo di IMU per gli immobili comunali. Un insieme che in qualche modo, da quello che mi è parso capire anche dalle valutazioni del vice Sindaco in Commissione, è andato non voglio dire ben oltre le aspettative ma in maniera positiva rispetto alle prospettive cautelari che si erano previste. Penso sia corretto sottolinearlo; questo ha fatto sì che in qualche modo il differenziale delle risorse potesse tramutarsi in un sostanziale aumento della capacità di spesa di questo ente. Le noti dolenti arrivano anche qui nel senso che oltre al discorso del recupero evasione, oltre al discorso che continua secondo noi ad avere una considerazione quanto meno ottimistica in alcune altre voci, come ad esempio un aumento del 10% delle concessioni edilizie, un aumento del 200% delle concessioni a sanatoria, il capitolo che ci convince meno di tutti è quello delle spese perché a fronte di un aumento di una disponibilità maggiore per compensare e quindi andare a soddisfare i vari capitoli, le varie funzioni e i vari servizi di questa Amministrazione ovviamente si sono fatte delle scelte e legittimamente alcune di queste non le condividiamo. Intanto è stata richiamata la questione degli incarichi professionali esterni, non fosse altro per la loro poca utilità, direi, ma anche per la considerazione che in una situazione come questa nella quale versiamo, ne abbiamo parlato anche precedentemente in relazione a fatti atmosferici piuttosto che a frane, piuttosto che a dissesti più o meno locali e più o meno importanti, credo dovremo avere un'attenzione più alla gestione corrente del territorio piuttosto che a quella prospettica che tra l'altro, come abbiamo visto anche nella presentazione di ieri sera in Commissione, desta più di una preoccupazione ma questa è una valutazione personale. Altra voce di spesa che non ci convince sempre in relazione alla necessità di utilizzare queste risorse in capitoli di più stretta necessità ed urgenza è quella della video sorveglianza che secondo noi ha in questo contesto poca utilità e valenza; un'ultima riguarda, come sollecitata anche dagli altri gruppi, la vendita del terreno. Questa è una valenza ovviamente in capo all'entrata e ci chiediamo quale sia la reale situazione di questa posta di bilancio in quanto oltretutto aumentando il capitolo si fa riferimento a un'operazione che il funzionario stesso definisce provvisoria e quindi l'aggiudicazione in questo momento, a meno che non siano arrivate le risposte dall'agenzia delle entrate in merito alla valutazione della congruità del prezzo, chiediamo questo e se così è ovviamente la domanda è inutile, vorremmo capire perché in qualche modo il bilancio tiene conto di un'entrata che il responsabile dei servizi 4A determina in forma provvisoria stabilendo che l'aggiudicazione definitiva potrà avvenire solo quando ci saranno le verifiche della congruità e successivamente l'atto sarà formalizzato con un ulteriore provvedimento. A noi non risultano questi provvedimenti ma può darsi che nelle ultime 24 - 48 ore siano cambiate le condizioni e quindi chiediamo in tal caso come stiano le cose e, viceversa, se così non fosse con quali procedimenti e con quali accortezze è stata inserita questa posta che è decisamente importante, si parla di 615mila euro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo Nincheri. È uscito il Consigliere Monteforte. Siamo 18 presenti. È presente anche il dottor Conti; non lo avevo detto prima, me ne scuso. Ci sono altri interventi? Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Mi unisco alla presentazione dell'Assessore che condivido in pieno come ho avuto più volte modo di dire durante questo anno. Sono grandi le difficoltà che la finanza pubblica sta affrontando e come piccolo Comune sono grandi le difficoltà che affrontiamo a costruire un bilancio, a riuscire ad approvare un preventivo come si è fatto questo anno per giugno e essere oggi a fine novembre con l'assestamento, cosa che in tanti Comuni italiani non sta avvenendo. Nelle varie variazioni che ci sono state in questi mesi ci sono stati molti attacchi e perplessità per come stavamo portando avanti il bilancio, non ultima l'ultima variazione. I rischi erano importantissimi, stando anche ai funzionari del Comune dovevamo alzare tutte le poste, le aliquote e le addizionali dei tributi per riuscire a chiudere e coprire il bilancio. La scelta che abbiamo fatto ha dimostrato che in realtà tutto questo non c'era, che riuscivamo a coprire il tutto mantenendo l'inquadramento di bilancio che avevamo dato senza portare le tariffe a livelli alti come chiedevano. Bene che ci sia un controllo, bene che l'Assessore abbia controllato e monitorando continuamente le scelte fatte sono state premiate perché arrivati in fondo ci danno un quadro riassuntivo che ci permette senza andare ad

intaccare i tributi. Sul riequilibrio di bilancio ci sono molti assestamenti e molte variazioni tra capitoli che come sempre non hanno grosse rilevanze essendo piccoli spostamenti. Si sono raggiunti dei contributi per quanto riguarda la progettazione del verde alla Smilea grazie a un intervento di un Consigliere che in una qualche maniera ha progettato e siamo riusciti a prendere questo contributo. Ben venga anche questo. La cosa più importante è la posta che secondo l'Opposizione è da cassare, non era da fare quel tipo di spesa, i famosi 20mila euro per il piano strutturale. Parlando di questi 20mila euro è la stessa posta che c'era sulla prima variante al piano. La prima variante e la variante successiva per il rischio idraulico hanno prodotto la possibilità di realizzare la cassa di espansione grazie ai fondi di privati che andranno a costruire in quell'area ex BBS. Quando si inserisce e si vanno a fare delle variazioni esse debbono in qualche maniera portare dei vantaggi al territorio. Spendere in consulenza che poi fa un ritorno sul territorio non è speso male perché se la prima variante non si fosse fatta, quindi se non si fossero separate quelle aree che hanno prodotto una seconda variante e hanno dato l'opportunità di realizzare quella cassa, non c'era oggi la cassa di espansione, non c'era la possibilità di realizzarla senza mezzi propri e sono le due varianti. La programmazione del territorio non è perché l'edilizia è ferma e di conseguenza si deve stare fermi, è programmare il territorio importante, programmarlo per il domani, andare a vedere se ci sono le opportunità di modifica. Tornando al bilancio, e mi scuso per questa piccola parentesi, altra posta è la video sorveglianza che da inizio mandato in una qualche maniera vogliamo realizzare rimandandola e rimandandola continuamente per problemi di bilancio perché mancavano i soldi. Avendo trovato una forma e un modo per realizzare la video sorveglianza ci sembra giustissima anche perché oggi quello che viene richiesto dalle autorità, dal prefetto, dalle forze di Polizia, è aumentare nei Comuni dove già c'è la video sorveglianza la stessa per la sicurezza. Non credo che questa cifra, quando si parla di sicurezza dei cittadini, di controllo, visto in questa ottica, sia spesa in maniera sbagliata. Si può parlare della localizzazione di queste telecamere, si può ritenerla più o meno giusta, ben venga, ma non dello strumento credo perché lo strumento ha una finalità di controllo e di sorveglianza e credo che nei nostri, come in tutti i territori, purtroppo ce ne sia sempre più bisogno. Non mi voglio dilungare tanto sul bilancio anche perché sull'assestamento di bilancio non ci sono problematiche particolari emerse. Certo ripensando all'IMU mi viene da pensare come anche sia stato saldato da parte dello Stato con tanti piccoli frazionamenti, con tutta quella incertezza, le problematiche che ha creato e quelle che sta creando anche a Comuni vicini. Non sappiamo bene, si sentiva dai telegiornali di oggi, se i Comuni che hanno applicato l'aumento nel 2013 dovranno richiedere a gennaio ai cittadini i soldi. Fortunatamente non facciamo parte di questi, proprio perché c'è stato un disegno oculato prima. Non aggiungo altro su questa variazione. Se dopo emergerà qualcosa reintervengo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Grazie, Presidente. Per meglio sottolineare quanto già stato detto e condiviso anche dai capigruppo e dai Consiglieri alternatisi nella discussione di stasera oggi stesso abbiamo ricevuto dall'ANCI una comunicazione da parte del suo Presidente, da Piero Fassino, che ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, non sto a leggerVi tutte le pagine, eventualmente si può scaricare dal sito dell'ANCI, e mi premeva sottolineare un passaggio. Siccome si fa riferimento all'IMU e alle difficoltà legate a questa imposta a un certo punto si dice "su questi temi - sui temi dell'IMU, della service tax, ecc., - l'associazione ha avuto occasione di confronto con importanti esponenti del Governo, i Ministri Saccomanni e Del Rio, i Vice Ministri Fassino e Baretta, senza giungere ad alcun adeguato esito. Per questo chiedo al Presidente del Consiglio un urgente incontro, ecc..." Questo a testimonianza del fatto che se anche un'associazione importante come l'ANCI, che rappresenta tutti i Comuni, che è presieduta da Fassino, che sicuramente avrà, penso, anche rapporti amichevoli con il Presidente Letta e comunque sicuramente con Del Rio anche perché di stessa estrazione non riescono a trovare un adeguato riscontro alle esigenze gridate a gran voce dal presidente dell'ANCI sta a dimostrare quanto davvero la situazione sia al quanto rischiosa e difficile. Per venire alle risposte partendo dall'alienazione del terreno abbiamo parlato altre volte anche in Consiglio comunale della volontà di vendere il bene terreno di Via Tobagi, abbiamo fatto una richiesta di congruità, che ad oggi ancora non ha avuto risposta, da parte dell'UTE, Ufficio Tecnico Erariale, a cui è stata rivolta, siamo nei termini perché la risposta deve avvenire entro 90 giorni dalla richiesta ed essendo nei termini, può darsi arrivi domani piuttosto che entro il novantesimo giorno, si sarebbe ancora nei tempi per poter procedere all'eventuale vendita nel corso del 2013. Chiaramente se ciò non avverrà nel corso del 2013 dovranno essere apportate le opportune variazioni in sede di consuntivo. Per quanto riguarda la riduzione di valore fatta con questa variazione di bilancio è una diminuzione prudenziale per riportarla vicino al valore dell'offerta anche perché sapete che si poteva tenere anche quello che era il prezzo base d'asta che partiva da un valore più alto rispetto a questo ma a fini semplicemente prudenziali e di adeguamento al valore dell'offerta si è proceduto ad una riduzione. Chiaramente quello che viene da alienazioni viene speso solo al momento in cui effettivamente c'è stata la realizzazione del prezzo. Per quanto riguarda gli accertamenti e il recupero evasione ICI da parte mia c'è stata la riduzione di 50mila euro rispetto alla previsione iniziale per portare il valore oggi approvato al valore degli avvisi di accertamento emessi fino ai primi di novembre. Nel frattempo l'ufficio ha continuato a lavorare, probabilmente questa riduzione di 50mila euro sarà stata eccessiva rispetto a quello che effettivamente sarà poi il totale degli avvisi di accertamento che saranno emessi da qui alla fine dell'anno e procederemo ad un'eventuale integrazione. L'atteggiamento è stato quello di portare rispetto una previsione iniziale all'effettivo valore degli accertamenti emessi. È, credo, il nostro un comportamento corretto nel senso che piuttosto che ridurre eventualmente per quanto riguarda gli eventuali recuperi dell'IMU successivamente che si dovrà andare a fare negli anni successivi per quanto riguarda gli eventuali importi che non saranno corrisposti per quanto riguarda gli incassi dell'IMU prudenzialmente ci siamo attenuti al dettato di incrementare la posta del fondo svalutazione crediti per un importo che,

come vedete, è stato aumentato di 263mila euro rispetto ai 70 iniziali del bilancio di previsione, voce iniziale data semplicemente dalla percentuale che doveva essere calcolata sui residui attivi. L'incremento della voce del fondo di svalutazione crediti è data per quanto riguarda 40mila euro da minori incassi delle multe, per 50mila euro per minori incassi attualmente per quanto riguarda l'ICI e a titolo prudenziale vi è un accantonamento per quanto riguarda gli eventuali accertamenti IMU per 170mila euro. Quindi questa norma che obbliga ad accantonare al fondo di svalutazione crediti tutte le somme non ancora accertate al momento in cui si va all'approvazione del bilancio, questa norma che ci viene imposta incide anche sulla disponibilità della spesa perché tanto più sono le somme che devo accantonare al fondo di svalutazione crediti. Torno a dire che questo accantonamento è obbligatorio solo dal bilancio 2011 e fino al 2010 non c'era, il che voleva dire potere avere maggiori somme disponibili per quanto riguarda la parte delle uscite. Si poteva fino al 2011 mantenere in bilancio i residui e dal 2011 invece è obbligo fare la revisione dei residui ed eliminare tutte le voci che effettivamente non porteranno un effettivo riscontro o incasso. Abbiamo fatto anche questo lavoro nel corso del bilancio del 2012 e del 2011 perché nel corso del 2012 abbiamo eliminato residui attivi di circa 370mila euro, vado a memoria ma credo andarci abbastanza vicino, il che ha voluto dire andare a ridurre residui attivi per accertamenti ICI legati ad accertamenti fatti per il 2007 e per il 2008 per oltre 360mila euro. Chiaramente anche questo ha inciso sulle disponibilità del 2012. Ci sono stati degli interventi normativi che in qualche modo hanno condizionato le possibilità di spesa del 2012 e del 2013 a differenza di quanto avveniva nei bilanci precedenti. Sui proventi del rilascio concessioni edilizie Logli diceva che l'entità era al quanto modesta ma sa bene Logli che è difficile poter incidere in questo momento sui proventi da rilascio concessioni edilizie visto le attuali situazioni di mercato e le attuali situazioni economiche. Credo si sia fatto bene a mantenere inizialmente un importo che è, sì, irrisorio rispetto a quelli che erano i proventi da concessioni edilizie degli anni passati ma questa è la realtà attuale. Magari tutti saremmo stati molto più contenti se l'andamento di questa voce fosse stato un altro perché naturalmente più l'andamento di questa voce è positivo e più in generale tutta l'economia ha un andamento migliore rispetto a quello attuale. In riferimento alla video sorveglianza si può discutere se è un'attività condivisa o no, se se ne sente la necessità oppure no. Parlando degli eventi alluvionali tutti ribadiamo l'importanza di potere effettuare una prevenzione piuttosto che andare poi a procedere quando il danno è stato fatto. La video sorveglianza ha sostanzialmente questo fine, cioè quello di andare a cercare di prevenire eventi e fatti che possono in qualche modo essere negativi sul nostro territorio, per cui la scelta di questa Amministrazione è stata dare il via a questo progetto che da tempo era nelle nostre intenzioni che ad oggi riesce effettivamente a vedere la nascita. Per il 2013 si è proceduto a una riduzione delle somme stanziare in bilancio in quanto si pensava si potesse partire già dal secondo semestre 2013 e riusciremo a partire probabilmente a questo punto solo a gennaio del 2014. Vorrei anche puntualizzare che oggi stesso nell'incontro che il Sindaco ha avuto con il Prefetto parlando della sicurezza dei territori lo stesso Prefetto ha sollecitato i Comuni non dotati di video sorveglianza per quanto possibile a dotarsene e invece quelli che ne sono dotati di rafforzarla essendo forse l'elemento più importante per potere arrivare ad una prevenzione e ad un maggior controllo e una maggiore sicurezza sui territori. Credo bene abbia fatto questa Amministrazione a decidere di procedere con questo progetto. Per quanto riguarda la voce degli incarichi professionali in parte credo abbia già ben risposto il capogruppo Federico Meoni illustrando la necessità di un intervento per l'approvazione di un nuovo piano strutturale e di quanto importante esso sia. Collegata al piano strutturale c'è anche la necessità di redigere lo studio di microzonizzazione sismica che va a corredo del piano strutturale. Avevamo già messo un importo di 6.750euro per la redazione di questi studi perché la restante cifra di 20mila euro doveva essere cofinanziata dalla Regione essendoci una specifica norma che prevede tale cofinanziamento da parte della Regione. Il Comune di Montale ha partecipato al bando di cofinanziamento ma non siamo stati tra i Comuni assegnatari. Siccome dovrebbe essere aperto un nuovo bando ripeteremo la domanda e sembra, almeno da quello che hanno detto in Regione, stavolta è impreveduto che dovremmo essere tra i Comuni assegnatari. Questa è somma che ci dovrà essere se saremo assegnatari del bando riconosciuta dalla Regione e restituita. Credo di avere risposto. Non so se sono riuscita a segnarmi tutte le domande. Se necessario reintervengo. Volevo solo aggiungere che non abbiamo parlato degli acquisti di software; abbiamo in previsione l'acquisto di un nuovo software per la gestione del patrimonio che servirà all'ufficio edilizia e all'ufficio tributi, nonché un nuovo software riguardante la bollettazione.

PRESIDENTE: Secondo giro; due interventi per gruppo di 5 minuti. Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: L'Assessore ha risposto quanto chiesto relativamente alla questione dei terreni di Via Tobagi. Sono stato diretto non sfruttando tutto il tempo e ho tralasciato la questione politica perché poc'anzi lei ha letto la lettera del Presidente dell'ANCI e ha menzionato anche i Ministri e Vice Ministri, ha già dato di suo qual è la situazione che stiamo vivendo attualmente in Italia. Ritengo ad oggi non sia più giustificante la problematica dell'economia mutata a livello mondiale perché abbiamo visto che altri paesi sempre della zona euro comunque sia hanno crescite maggiori delle nostre e a questo punto sarebbe da chiedersi, anzi sicuramente è dovuto da una gestione politica e da persone che fanno politica che sono di tutt'altro spessore e hanno una visione ben diversa dalla nostra. Sa benissimo non abbiamo condiviso la questione della vendita del terreno e l'alienazione che chiedeva la somma di duemila euro per chiedere la congruità di tale somma perché stiamo parlando di un terreno che aveva un costo iniziale di, se non erro, oltre 1 milione di euro e a quanto pare si è dimezzata. Condivido l'analisi sulla questione del terreno di Logli, che questo serva per poter dare un miglioramento al bilancio ma proprio in virtù di quanto poc'anzi detto per quanto riguarda la politica abbiamo lasciato tutto in gestione, passatemi il termine, per arrangiare agli enti locali il quotidiano, il giorno per giorno. Non c'è una pianificazione, lo ha riportato anche lei e allora, per quanto anche in altre occasioni avevamo dato un aspetto del suo lavoro corretto e puntuale. Comprendiamo quali siano state sia nel

precedente bilancio di previsione che nei seguiti le difficoltà che Lei ha incontrato. Ciò non toglie, qui evidenzia, che dovremmo come detto altre volte farci carico di quella responsabilità e proprio di spronare o eventualmente chiedere ai propri referenti nazionali di farsi da parte perché molto probabilmente non sono in grado di accomodare il giochino che loro stessi hanno sciupato. Ritornando al bilancio, ripeto, quello che lei stessa ha riferito denota le fragilità di quest'ultimo. Fino a qualche anno fa si puntava sugli oneri di urbanizzazione, molto probabilmente subiamo a seguito anche del cambiamento climatico, situazioni di emergenza in zone altamente edificate ed allora sarebbe da chiedersi se il gioco vale la candela, se gli oneri di urbanizzazione che abbiamo presso per creare quegli agglomerati di casa e gli eventuali danni provenienti da una mal gestione o per eventi, come dicevo prima, di natura eccezionale comportano dei costi di recupero e di messa in sicurezza di questi. Dovremmo verificare quale sia il rapporto e se è stato un beneficio in tutti questi anni provvedere, così si è lasciato ai Comuni, a incassare questi oneri per gestire un territorio. Giusto perché nella discussione sono emerse alcune questioni che ritengo importanti, quale la sicurezza dei cittadini, di questi giorni o della scorsa settimana è la denuncia che veniva dalle Forze dell'Ordine che denunciavano la carenza di fondi dicendo che, mettendo le mani avanti, non avrebbero garantito più la sicurezza dei cittadini. Mi chiedo: c'è un intervento politico ed economico che riduce le risorse a queste persone, si chiede ai Sindaci di attivarsi con video sorveglianza quando poi chi è deputato a questo, le Forze dell'Ordine dai Carabinieri alla Polizia, alla stessa Polizia Municipale del Comune, non ha risorse per poter provvedere a tutto ciò. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Ringrazio il capogruppo Meoni che mi ha fatto conoscere meglio il territorio e mi ha spiegato che la cassa di espansione è già stata realizzata, o che comunque verrà realizzata a breve. Invito l'Assessore all'urbanistica a spiegargli la valenza delle varianti e come anche la variante 3, quella che in qualche modo poteva riferirsi alla cassa di espansione... come non stia in tal modo la questione. Tant'è che durante la discussione stessa l'Assessore all'epoca spiegò benissimo la natura stessa della variante e quindi la probabile o possibile cassa di espansione legata non tanto alla variante stessa ma ad una serie di interventi collegati. Questa non è la questione. Il problema credo sia semplicemente valutare gli atti nella loro natura. Credo che quando viene fatta una valutazione da una parte o dall'altra ovviamente vengono sempre portate ragioni o prospettive di sostegno, di interesse, di valutazioni a volte anche oggettive, poi chiaramente ci sono considerazioni più soggettive o più politiche. Questo non mi scandalizza al di là del fatto che sia stato affermato quanto detto precedentemente. La valutazione su alcuni tipi di impegni sollevati dal mio gruppo o da altri sono, io penso, al di là di tutto abbastanza oggettivi perché la valutazione degli incarichi professionali non è di 20mila euro. Certo, in questo assestamento si parla di 20mila euro ma ridurlo ad una valutazione di tal tipo vuol dire mistificare la realtà. In questi quattro anni ci sono stati interventi in questi capitoli di bilancio che superano abbondantemente, lo faremo con calma, prima o poi ci sarà l'occasione, i 150mila euro così come la questione della video sorveglianza che riguarda circa 200mila euro in cinque anni. Le cose vanno dette come stanno. È certo che ora se ne spende di meno perché in quota leasing ma l'importo che i cittadini pagheranno è quello. Ciò che valutavamo non è tanto sull'attività delegata al programma, "noi volevamo e lo abbiamo fatto", il che va bene, ma credo i programmi devono essere valutati e contestualizzati nel periodo così come giustamente sono stati fatti richiami sulle difficoltà economiche e politiche della finanza locale o sulle difficoltà a cui all'inizio del mandato veniva fatto riferimento, se ricordo bene addirittura alla Torri Gemelle. Sono valutazioni contestuali ed è chiaro che incidono non solo sui concetti e sulla filosofia ma anche sul merito dell'attività politica. Era nel programma; quante cose erano nei programmi ma se le condizioni cambiano e se le condizioni di difficoltà aumentano, se i bisogni sono tanti, se una frana a Tobbiana è ancora lì sulla strada magari si possono fare interventi di altra natura, o bretelle di tipo finanziario. È questo quello che volevamo dire; uno può dire "noi andiamo dritti per la nostra strada perché il programma è quello". Il programma viene valutato i cinque anni e fortunatamente stanno per finire. La pazienza ce l'abbiamo avuta, arriverà il momento di tirare il sospiro di sollievo. Da questo punto di vista sono molto sereno. Quello che mi rende meno sereno è la valutazione data sulla vendita del terreno. Qui non so se augurarmi che il parere arrivi prima dei 90 giorni, direi prima dei 30 oppure no. Perché noi su questa vendita del terreno... Signor Presidente, concludo, non si preoccupi, concludo tranquillamente, tanto concluderemo tutti un giorno. Riguardo a questo terreno siamo sempre stati contrari sulla vendita e quindi ci dovremo augurare che questo giudizio, che questo parere di congruità non arrivi nei termini. È altrettanto vero che l'impegno che questa Amministrazione ha messo al bilancio riguarda 615mila euro. Non so da un punto di vista di responsabilità cosa ci dovremo augurare per questa cosa, altrimenti tutta l'argomentazione che ha utilizzato il capogruppo Meoni sull'efficacia e la congruità degli atteggiamenti e delle risorse che sono state inserite rispetto alle valutazioni allarmistiche di alcuni dovrebbero cambiare. Quindi non so cosa augurarmi. Fatto sta che in questo momento questa voce abbastanza importante, si parla di 615mila euro, ci rende molto preoccupati. Chiediamo che almeno ci sia un'attività di sollecitazione verso l'agenzia e di controllo per non arrivare a dover subire situazioni sconvenienti per quanto riguarda tutti i cittadini sui tributi futuri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Buonasera a tutti. Ringrazio per la sua presenza il dottore. Intervengo nonostante il nostro gruppo consiliare abbia già detto molto nell'intervento di Emanuele Logli, soprattutto perché non voglio che in sede di dichiarazione di voto mi si dica che sono troppo lunga. Colgo l'occasione per fare anche dichiarazione di voto. L'analisi fatta dall'Assessore alle finanze nella presentazione di questo rendiconto è largamente condivisibile. Credo che da parte

anche dei gruppi di Opposizione ci sia stato fondamentalmente un consenso che viene da un'evidenza legata al quadro normativo di fatto in continua evoluzione e alle ripercussioni che esso ha sulla finanza locale. È evidente che il 2014 rappresenta per tutti gli enti locali un anno di svolta, lo avrebbe dovuto rappresentare la fine del 2013 con l'inizio dei bilanci consolidati e dei nuovi criteri di redazione dei bilanci. Questo termine sappiamo tutti essere stato procrastinato a fine 2014 e quindi questo anno che abbiamo davanti sarà anche un anno di profonda valutazione e di profondo adeguamento dei bilanci dell'ente rispetto a quello che sarà un avvenire che rappresenta poi uno stravolgimento nella finanza locale. Questo lo si vede già in alcune previsioni di questo bilancio, basta pensare al fondo svalutazione crediti che rappresenta sicuramente una prima applicazione di quelle che saranno le previsioni normative in tal senso. Rispetto ad alcune voci credo diventi difficile poter entrare concretamente nel merito. È evidente che la nuova redazione dei bilanci stessi in termini di cassa e non solo di competenza funzionale porta le Amministrazioni ad essere molto più rigorose e sicuramente la previsione del fondo svalutazione crediti va anche in tal senso. Questo ovviamente la dice lunga anche sul modo di gestire i bilanci che abbiamo avuto in passato. Rispetto alle questioni prettamente relative a questo rendiconto credo bene abbia fatto il Consigliere Logli ad individuare due forzature che ci sembrano riassumibili in una forzatura di carattere previsionale e anche in una forzatura di carattere politico e vanno, a nostro avviso, di pari passo rispetto a un recupero evasione che avevamo giudicato già in fase di bilancio preventivo come sproporzionato rispetto agli accertamenti futuri. Questo si è verificato, lo vediamo, in sede di rendiconto e rispetto poi ad alcune previsioni che, a nostro avviso, lasciano perplessi. Credo che rispetto alla vendita del terreno, per esempio, una delle questioni che il nostro gruppo consiliare e anche gli altri gruppi di Opposizione hanno messo bene in evidenza sempre sono due aspetti: da un lato questo bilancio si chiude grazie alla vendita di un terreno, aspetto che non deve essere mancato rilevare. Per chiudere cioè il bilancio in qualche modo si è dovuto far leva su una valutazione politica relativa all'opportunità o meno di vendere un terreno del Comune. Siamo stati contrari rispetto a questa valutazione in termini di opportunità perché riteniamo che non sia il momento giusto, come provano gli effetti della proposta arrivati al Comune di Montale, né ovviamente che sia un buon espediente impoverirsi del patrimonio del Comune per poter chiudere i bilanci. Quindi lo valutiamo negativamente da un punto di vista politico, di scelta politica e lo valutiamo negativamente anche da un punto di vista di carattere fiscale e di finanza perché riteniamo non sia un bello espediente assistere alla chiusura dei bilanci grazie ancora a questa incognita. Altra considerazione che penso debba essere ancora rimarcata riguarda gli incarichi professionali affidati. Si parla in questo rendiconto di 20mila euro del piano strutturale. Mi associo alle considerazioni di chi mi ha preceduto nel ritenere ovviamente che in questi quattro anni abbiamo assistito a continue varianti del regolamento urbanistico e del piano strutturale che hanno portato ad incarichi di ben più lungo e maggiore impatto economico. Ho visto sul giornalino del Comune che si fa un grande dire rispetto agli interventi dei regolamenti urbanistici e delle varianti al regolamento urbanistico. Abbiamo fatto già alcune considerazioni in tal senso e quindi non credo ci si debba ripetere. Chiudo, altrimenti tutte le volte sembra che si perori la causa dei cinque minuti, esprimendo il voto del nostro gruppo che per queste motivazioni è negativo.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Capogruppo Federico Meoni per cinque minuti. Grazie.

CONSIGLIERE MEONI F.: Non voglio entrare nel merito dell'ultima discussione. Nel primo giro si può intervenire per un quarto d'ora, facciamoli prima certi interventi, almeno non ci sono problemi, tutti li possiamo fare. Torniamo al bilancio. Tutte queste grandi preoccupazioni e lacune forse non le vivo nella stessa maniera in cui le vive l'Opposizione, forse le vivo in maniera un po' diversa e porto avanti delle scelte che rimarco, come quella della video sorveglianza di cui sento necessità di realizzare. Non è un fatto solo di averlo messo sul programma o no, fa parte delle scelte e al momento che si è trovato la possibilità di farlo, si sono trovati gli spazi economici per cui l'ente poteva farlo è stato giustissimo portarlo avanti. Sono scelte che ognuno di noi fa consapevolmente. È come gli incarichi dati; questa Amministrazione su questo bilancio sta rinnovando nuovamente un incarico per la revisione di un piano strutturale che effettivamente fa parte della programmazione del territorio. Qui sembra che sia stato affidato un Comune a una maggioranza reale che doveva solo gestire il quotidiano e non toccare niente perché quel che tocca sbaglia. Secondo me questo è quello che arriva come concetto da parte dell'Opposizione e a me spiace mi venga detto questo perché sembra quasi non si possa assolutamente fare le scelte perché noi non abbiamo la capacità di scelta, la capacità di programmazione. Sembra che sia una cosa non nostra e si rileva dai bilanci, dalle scelte di tutti i giorni. Di questo mi dispiace perché che la si pensi in maniera diversa lo trovo giusto e corretto, ognuno deve portare avanti le proprie idee, non stare dietro né alle mie, né a quelle degli altri, ma credo le idee possano essere condivise o discusse. Non ho mai sentito una volta che qualcuno abbia detto "la mossa fatta ha portato a un risultato". Ogni mossa è sempre sbagliata in ogni caso perché produce sempre un danno. In questi cinque anni abbiamo fatto solo danni. Qualcuno ha affermato "menomale che è finita"; bene, abbiamo fatto solo danni. Fate un esame di coscienza e guardate i danni che avete fatto, perché probabilmente anche voi ne avete fatti, non solo noi. Farò le mie valutazioni in fondo e dirò quello che ho fatto di giusto secondo me e di sbagliato perché sicuramente degli errori ne avrò fatti e ce ne saranno in cinque anni. Chiederei che l'esame di coscienza si facesse tutti nell'andare a valutare gli errori fatti nel tempo. Probabilmente tutto quello che questo anno dovrà essere cancellato, questa legislatura avrà sbagliato tutto probabilmente però quello che non verrà cancellato sono le azioni passate che rimangono perché le azioni che abbiamo fatto rimarranno domani e qualcuno se le ritroverà. Questo bilancio fa parte di un periodo difficilissimo; sfido chiunque a mettere in piedi un bilancio, a mantenere e a riuscire a gestire un Comune con le norme che cambiano continuamente, con variazioni continue, con tasse imposte dallo Stato senza una regola che variano continuamente, senza conoscere realmente le finanze e quello che verrà restituito. Trovo che questo assestamento di bilancio sia buono. Ringrazio e mi scuso per

avere superato il tempo.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo Federico Meoni. Il secondo giro si conclude. Prego, Assessore.

ASSESSORE RISALITI: Ci sono delle considerazioni che restano agli atti e quindi vorrei anche che restassero le mie considerazioni in risposta a quanto detto. Sinceramente non vorrei cadere nella polemica politica in cui non mi piace cadere perché non mi sembra porti mai il frutto. Ci sono però delle puntualizzazioni da fare. Intanto vorrei rassicurare il capogruppo Nincheri che anche nel caso in cui non si addivenisse alla vendita del terreno nel corso del 2013 abbiamo già fatto le verifiche necessarie per poter comunque rassicurarlo che non dovremo ritoccare niente e che l'equilibrio di bilancio oggi assicurato dall'asestamento rimarrà anche stante la mancata vendita nel corso del 2013. Tra l'altro questa Amministrazione ha inserito la vendita di tale bene immobile non facendo neanche una cosa così straordinariamente nuova visto che lo Stato ha messo in vendita patrimonio per, mi pare, 4 miliardi di euro e forse sbaglio per difetto. Probabilmente è stata adottata una linea condivisa da tanti altri soggetti anche perché in questo periodo dobbiamo per forza in qualche modo andare a cercare interventi che magari in altri periodi non sarebbero stati necessari anche se credo tutti si abbia ben presente quando i bilanci degli anni, anche della precedente Amministrazione, riportavano per anni la vendita del magazzino di Via I Maggio e anche su quella si costruiva il bilancio, anni in cui mi preme ricordare tra l'altro era possibile affrancare gli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente fino alla misura massima del 75%, comportamento che come abbiamo potuto vedere già dal bilancio dello scorso esercizio questa Amministrazione non ha potuto andare a coprire la spesa corrente neanche ricorrendo ad una percentuale degli oneri di urbanizzazione destinati esclusivamente agli investimenti. Anche questo è stato un intervento probabilmente necessario che in qualche modo si è andato a riverberare sui bilanci compilati da questa Amministrazione. Non andrei a sollecitare la risposta dell'UTE perché sinceramente non mi piace forzare i tempi a disposizione dei soggetti che comunque devono dare delle risposte. Tra l'altro vorrei ricordare che quelle che sono state le somme, per ritornare sempre sulle notazioni fatte anche dal capogruppo Valentina Meoni nel suo intervento per quanto riguarda le previsioni in merito al recupero dell'evasione, o comunque alla forzatura della voce sull'evasione, intanto vorrei far presente, per farlo restare agli atti, che i dati effettivi di quelle che erano le somme che ci venivano trasferite dal MEF per quanto riguarda il fondo sperimentale di riequilibrio, nonché le altre voci se ne è avuta conoscenza a fine ottobre ed inizi di novembre. Laddove forse eravamo abituati soprattutto nelle passate Amministrazioni ad avere dei dati molto più certi soprattutto nei primi mesi dell'anno costruire un bilancio di previsione, approvarlo entro giugno ed in qualche modo essere in linea con le risultanze del bilancio di assestamento credo sia frutto di un buon lavoro fatto dagli uffici in collaborazione con l'Assessore, con la Giunta ed anche con il parere e i consigli spesso utilizzati dei Revisori dei Conti. Per quanto riguarda l'importo da noi indicato in merito al recupero dell'evasione, vorrei sottolineare come sia stato richiesto all'ufficio di implementare ulteriormente l'attività collegata al recupero dell'evasione perché ritengo che sia questo un atteggiamento da dover sollecitare e mantenere proprio per un discorso di equità fiscale. Visto che mi avete tirato su questo argomento, poi chiudo Presidente, mi hanno tirato sul discorso dell'evasione, vorrei ricordare che quando prima ho detto che nel corso del bilancio 2012 abbiamo dovuto eliminare la voce "residui attivi" per accertamenti ICI non incassati relativi agli anni passati nel 2012 abbiamo dovuto eliminare i residui attivi per 193mila euro ed ulteriormente nel bilanci del 2010 170mila euro. Queste sono voci di entrata che erano state indicate nel bilancio del 2007 per 500mila euro, nel bilancio del 2008 per 420mila euro collegate ai risultati di accertamenti che dovevano scaturire dall'attuazione di un programma acquistato dall'Amministrazione a tal fine, il cosiddetto programma "ICI on line" costato all'Amministrazione 150mila euro, per poi produrre alla fine, se si vanno a fare i conti, 920mila euro meno 360 che abbiamo dovuto eliminare di residui attivi e torna la cifra di 560mila euro di incasso a fronte di una spesa di 150mila euro. Quindi ritengo che se su 3 milioni di incassi vengono inseriti in bilancio alla fine 180mila euro di recuperi evasioni ICI, o quello che sarà, IMU ritengo che si sia sufficientemente in linea con i criteri di ordine prudenziale per la redazione di un bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Per dichiarazioni di voto? Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI: Voto favorevole del nostro gruppo all'asestamento di bilancio.

PRESIDENTE: Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Anzitutto, come dire, per ristabilire un certo ordine di verità, gli atti che questa Minoranza ha votato insieme a questa Maggioranza sono più di uno anche stasera, quindi dire che tutto è sbagliato e tutto da rifare forse è un'esagerazione. Si può dire che la pazienza ha un limite, questo sì, e che stasera ne abbiamo dovuta utilizzare a sufficienza. Per quanto riguarda la questione più strettamente relativa all'atto di stasera accolgo con piacere e soddisfazione l'intervento del Vice Sindaco che ha messo agli atti, è così che si fa, la valutazione sulla questione della vendita del terreno. Quanto ha detto mi rassicura, prima non era stato detto e quindi non ero sicuro. Ora mi rassicura il fatto che questa Giunta questa, lei stessa o comunque gli uffici, hanno già previsto come comportarsi nel caso di evenienza negativa. Questo ovviamente mi rassicura sperando che non ce ne sia bisogno. Per quanto riguarda il giudizio complessivo il nostro è un voto negativo perché, come abbiamo cercato di dire, con tale bilancio a fronte di risultanze all'entrata anche superiori alle già rosee aspettative a voce della Maggioranza stessa si è provveduto ad utilizzare le maggiori risorse in uscita con capitoli di spesa che secondo noi non sono in questo momento un'esigenza primaria perché a differenza di chi sente la necessità della video sorveglianza noi, proprio perché siamo diversi, sentiamo la

necessità di altre questioni, magari lavoro, affetto, solidarietà ed amore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Ribadiamo come altre volte espresso l'onestà intellettuale all'Assessore Risaliti, le difficoltà che affronta nel dovere redigere un bilancio nell'ottica di come nei nostri interventi ci siamo espressi, praticamente ha lo stesso governo contro. Certo è che in special modo il Sindaco è il referente del Governo locale. Pertanto riteniamo che questa non possa essere la giustificazione sul bilancio stesso. Per quanto attiene le vendite, ha detto bene, attualmente l'Italia è in svendita e ci chiediamo in futuro cosa è che dovremo vendere ancora, non so se questo è il metodo per affrontare le questioni economiche di un territorio piuttosto che di una Nazione, fate voi. Per questo ritengo e riteniamo, così da un'analisi politica nell'insieme, che se siamo in questa situazione molto lo si deve anche alla sudditanza, permettetemi il termine, degli enti locali che hanno verso i loro rappresentanti nazionali. Siamo nettamente contrari alla vendita del terreno, oltretutto lo avevamo detto in tutti i modi, si dimezza la cifra. Lo ritenevamo un terreno importante in un'ottica di riconversione dell'impianto di incenerimento ed oltretutto ricade in zona sicura dal punto di vista idraulico vista la conformazione dei terreni che si trovano nella zona di Stazione. Pertanto il nostro giudizio è negativo su questo atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Si mette in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno "bilancio di previsione esercizio finanziario 2013, variazione di assestamento generale ai sensi dell'articolo 175 comma 8 del DL 267/2000". Chi è favorevole? 12. Contrari? 6. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 18. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Si passa all'ultimo punto all'ordine del giorno "CONSIAG servizi, approvazione nuovo statuto". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: L'atto che andiamo a passare in Consiglio comunale riguarda la nuova riscrittura dello statuto del CONSIAG servizi di cui il nostro Comune è socio, con cui tra l'altro ha firmato nel 2010 la convenzione per la gestione della pubblica illuminazione. Questo perché c'è stata una delibera dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici nella quale venivano formulate delle osservazioni in merito alla perfetta aderenza dello statuto di CONSIAG servizi alla sua qualifica di società in house e pur in presenza di una sentenza del TAR regionale della Toscana con la quale si confermava la qualificazione di società in house è apparso opportuno adottare un nuovo statuto della società affinché non vi possano essere dubbi circa la natura di società in house da parte di CONSIAG servizi. Ecco quindi che vi è stata una nuova formulazione di alcuni articoli dello statuto, che sinceramente, Presidente, darei per letti. Mi soffermerei soprattutto sull'articolo 2. Con la qualifica di soci la società deve essere totalmente di partecipazione pubblica ed il socio pubblico deve potere influire sulle decisioni più importanti della società ed anche sul controllo. Vale a dire che il controllo può essere esercitato congiuntamente e non individualmente dagli enti e che tale controllo sia effettivo, reale e praticato dagli enti partecipanti nella loro totalità e presidiato da meccanismi statutari tali da garantirne l'effettivo svolgimento. Dato per letto lo sottoporrei all'approvazione del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Si apre la discussione su questo punto. Nessun intervento. Dichiarazioni di voto. Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Il voto nel nostro gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Il voto del nostro gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Voto favorevole al documento.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno "CONSIAG servizi, approvazione nuovo statuto". Chi è favorevole? 17 favorevoli. È uscito il Consigliere Logli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. 17 voti favorevoli. Il Consiglio approva. Si chiude alle ore 23,40 il Consiglio comunale del 29 novembre. Buonanotte.